

Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi “Camerino”

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 107 del 9/05/2024

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	12
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	14
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	16
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	17
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	20
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	20
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	22
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	24
5 - Giudizio finale.....	31

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di amministrazione
CCdS	Consiglio del Corso di Studi
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
NdV	Nucleo di Valutazione
PdA	Punto di Attenzione
PdF	Punto di Forza
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SAS	Scuola di Studi Avanzati
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 107 dell'11 maggio 2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 15 maggio 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Farmacia – Classe LM-13	Chemical and pharmaceutical sciences and biotechnology	Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente – L-34	Computer sciences and mathematics	Scuola di Scienze e tecnologie
Biologia della nutrizione – Classe L-13		
Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea – Classe LM-90		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 4 agosto 2023 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 180 del 27 luglio 2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 1° settembre 2023.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sotto-CEV

<p>Presidente: Adami Gianpiero (PO, Università degli Studi di Trieste, CHIM/01) Coordinatrice: Izzo Carmen (Università degli Studi della Basilicata) SEF: Saracino Paola (PA, Università di Milano Bicocca, SECS-P/07)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> • L-13 Biologia della nutrizione • LM-13 Farmacia 	<ul style="list-style-type: none"> • L-34 Scienze geologie e tecnologie per l'ambiente • LM-90 Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea
Dottorato: Chemical and pharmaceutical sciences and biotechnology	Dottorato: Computer sciences and mathematics
Dipartimento: Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute	Dipartimento: Scuola di Scienze e tecnologie
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Carmignani Gionata (PA, Università di Pisa, ING-IND/35)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Cirino Giuseppe (PO, Università Federico II di Napoli, BIO/14) Montanari Luigi (PA, Università di Sassari, AGR/15)</p> <p><u>Studentessa Valutatrice:</u> Andriulo Olga (area farmaceutica, Università di Bari)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Azzali Stefano (PO, Università di Parma, SECS-P/07)</p> <p><u>Esperti Disciplinari:</u> Ducci Daniela (PO, Università Federico II di Napoli, GEO/05) Martines Francesco (PO, Università di Messina, IUS/10)</p> <p><u>Studente Valutatore:</u> Guerrini Luca (area tecnologie geologiche, Università dell'Aquila)</p>

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università di Camerino è un'università statale nata nel 1336. Nel 1861, all'atto dell'annessione al Regno d'Italia, l'Università fu proclamata libera e rimase tale fino al 1958, quando divenne università Statale.

L'Università di Camerino ad oggi conta 5 Scuole di Ateneo: Architettura e Design, Bioscienze e Medicina Veterinaria, Farmaco e Prodotti della Salute, Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie, presenti in 4 sedi sul territorio marchigiano.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	18	3.248
Magistrali	9	604
Magistrali a Ciclo Unico	3	1.688
Dottorati di Ricerca	10	288
Totale	40	5.828

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (38° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 02/05/2024

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Scuole	5

Fonte: MUR – Strutture al 16/01/2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	11	9	13	33
02 – Scienze fisiche	6	4	13	23
03 – Scienze chimiche	23	12	12	47
04 – Scienze della terra	8	5	7	20
05 – Scienze biologiche	27	9	21	57
06 – Scienze mediche	8	1	2	11
07 – Scienze agrarie e veterinarie	11	10	15	36
08 – Ingegneria civile ed architettura	19	13	16	48
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	3	1	1	5
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0	0	1	1
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	0	0	2
12 – Scienze giuridiche	9	10	10	29
13 – Scienze economiche e statistiche	0	1	3	4
14 – Scienze politiche e sociali	1	0	1	2
Totale	128	75	115	318

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 16/01/2024

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	251	7	258

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2022

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il Punto di Attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una “Raccomandazione” (obbligatoria) o una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV esprime una “Condizione”.

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 31 agosto 2023, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV non ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, alle Scuole, ai Corsi di Studio e ai corsi di Dottorato valutati. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Responsabili delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (25 settembre 2023).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Scuola in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e/o Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (17 ottobre 2023).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e delle Scuole e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Scuole oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 20 dicembre 2023. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 31 gennaio 2024.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (4 marzo 2024), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 13 aprile 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
L-13 Corso di Laurea Biologia della Nutrizione	11/10/2023
LM-90 Corso di Laurea magistrale in Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea	11/10/2023
PhD in Chemical and pharmaceutical sciences and biotechnology	11/10/2023
L-34 Corso di Laurea in Scienze geologiche e Tecnologie per l'Ambiente	12/10/2023
PhD in Computer Science and Mathematics	12/10/2023
LM-13 Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Farmacia	13/10/2023

Tab. 8 – Programma della visita in loco (24– 26 ottobre 2023)

24 ottobre	25 ottobre	26 ottobre
Tutta la CEV Finalità e obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita istituzionale. Presentazione CEV. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema, in particolare i seguenti incontri: - Piano Strategico e politiche di Ateneo; - Gestione delle risorse; - Implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica - Servizi agli studenti - Implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale - Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo - Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio Qualità, Dirigenti e personale TA di supporto). - Sistema di Valutazione Interna di Ateneo (Nucleo di valutazione, Dirigenti e personale TA di supporto).	SottoCEV A Incontri per l'analisi degli aspetti delle Scuole: - Direttore e ViceDirettori o delegati/referenti e coordinatori PhD - Responsabili dell'Assicurazione della Qualità e una rappresentanza delle Commissioni (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, Personale) istituite nella Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute. Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS: L-13 Biologia della Nutrizione (San Benedetto del Tronto) LM-13 Farmacia e PhD Chemical and pharmaceutical sciences and biotechnology	Tutta la CEV Incontro conclusivo con il Rettore, il Direttore Generale, il Pro Rettore e con una Rappresentanza accademica proposta dal Rettore nel quale la CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita.
	SottoCEV B Incontri per l'analisi degli aspetti di Dipartimento: - Direttore e ViceDirettori o delegati/referenti e coordinatori PhD - Responsabili dell'Assicurazione della Qualità e una rappresentanza delle Commissioni (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, Personale) istituite nella Scuola di Scienze e tecnologie. Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS: L-34 Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente LM-90 Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea e PhD Computer science and mathematics	

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

La CEV ha dato inizio all'attività di valutazione avvalendosi dell'autovalutazione sviluppata dall'Ateneo per la sede, per le due Scuole, per i quattro Corsi di Studio e per i due corsi di Dottorato di Ricerca. Sebbene sia stato apprezzato lo sforzo fatto dall'Ateneo per sviluppare l'autovalutazione di tutti i punti di attenzione degli ambiti previsti dal modello AVA3, la CEV non sempre ha potuto contare su una descrizione esaustiva dei processi, introdotti dall'Ateneo, che approfondisse la trattazione di tutti gli aspetti da considerare. Inoltre, sul piano valutativo, l'autovalutazione non è stata realizzata sempre in coerenza con la logica Plan-Do-Check-Act con

una conseguente difficoltà per la CEV nel valutare la coerenza e la sistematicità degli approcci adottati, la loro efficacia, le attività di monitoraggio e le azioni correttive messe in atto.

Relativamente allo stile di redazione adottato per l'autovalutazione della sede, il documento sembra essere stato prodotto con il metodo dei "Referenti di Punto di Attenzione" (vedasi "Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei"); tuttavia tale organizzazione del lavoro ha determinato una disomogeneità, sia in termini di contenuto, sia di forma, tra i diversi ambiti.

A giudizio della CEV, dall'autovalutazione effettuata dall'Ateneo solo in pochi casi emerge una chiara presa di coscienza delle criticità che sono state evidenziate sia dalle visite a distanza, sia dalla visita in loco.

A supporto dell'autovalutazione sono stati inseriti riferimenti a documenti chiave e a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo. L'Ateneo ha prodotto per la visita alle strutture (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie, etc.) i brevi video, richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, da mettere a disposizione della CEV per l'analisi a distanza dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Scuole.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riporta:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli Organi di Governo.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito A, dalla valutazione sono emersi diversi Punti di Forza, tra cui si riportano i principali:

- Chiara visione del ruolo dell'Ateneo nel contesto territoriale e coinvolgimento delle parti interessate attuato attraverso l'interazione e il continuo scambio con il "Comitato dei Sostenitori"

e la "Consulta Permanente per lo Sviluppo". Tali organi hanno una funzione non decisionale, ma propositiva nei confronti degli Organi di Governo, in particolare Senato Accademico e Consiglio di amministrazione.

- Coerenza del sistema di governo con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Il sistema risulta ben organizzato anche sulla base delle dimensioni dell'Ateneo ed è stato funzionale in occasione del verificarsi di alcune recenti fasi critiche tra cui, oltre alla pandemia del 2020, l'evento sismico del 2016 che ha richiesto un lungo periodo di ripresa, ricostruzione e rinascita. La comunità accademica intera risulta molto coesa intorno al sistema di governo dell'Ateneo.
- Struttura specifica per il coordinamento delle attività di ricerca denominata "Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica" che ha contribuito in modo efficace in occasione della valutazione VQR e sta affrontando concretamente il monitoraggio della ricerca e delle attività di Terza Missione-Impatto Sociale nelle Scuole.
- Adeguata dotazione di servizi informatici e fruibilità dei cruscotti per il monitoraggio dei Corsi di Studio, delle Scuole e dell'Ateneo in tutte le sue attività istituzionali da parte degli utenti interni, sia Personale Tecnico Amministrativo che docente. In particolare, si evidenzia un cruscotto di monitoraggio online dei singoli indicatori e target del piano strategico e una scheda di monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente, basata sui criteri di valorizzazione delle attività dei docenti negli ambiti Ricerca, didattica, Terza Missione, incarichi istituzionali.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono per l'ambito A le seguenti principali Aree di Miglioramento:

- Non sistematica diffusione del Piano Strategico e degli obiettivi di Ateneo nelle strutture periferiche. In particolare, risulta non ancora implementato e opportunamente documentato l'allineamento degli obiettivi strategici generali di Ateneo all'interno delle Scuole. La comunicazione di tali obiettivi al personale e alle strutture si è dimostrata infatti non sempre efficace e gli obiettivi non sono pienamente recepiti dalle strutture nei propri documenti programmatici, quali i piani strategici delle cinque Scuole di Ateneo.
- Ridotta formalizzazione dell'organizzazione delle diverse strutture per l'Assicurazione della Qualità relativamente alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale, in particolare nelle Scuole. L'approccio organizzativo generale del sistema di AQ risulta infatti molto sbilanciato sugli aspetti didattici e ciò è evidente soprattutto nel Manuale Qualità presente sin dal 2009.
- Non adeguata autovalutazione dei punti di attenzione e valutazione della ricerca nell'ambito degli organi periferici, quali le Scuole. L'autovalutazione delle attività di progettazione strategica e l'avvio delle successive azioni di miglioramento a seguito della valutazione dei risultati degli indicatori non risultano ancora ben documentate. Il sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata delle attività realizzate dalle varie articolazioni organizzative dell'Ateneo necessita di un miglioramento.
- Analisi poco approfondita degli esiti delle attività di monitoraggio. Non è del tutto chiaro come gli Organi di Governo stabiliscano le azioni di miglioramento con indicazioni di tempi e responsabilità di attuazione e come eventualmente queste scelte siano diffuse e comunicate a chi deve porle in atto.
- Poco coinvolgimento degli studenti nel monitoraggio e nel riesame a livello dei Corsi di Studio con

alcune criticità nella messa a sistema e condivisione delle segnalazioni provenienti dagli studenti e dai loro rappresentanti. E' presente un rapporto stretto fra le varie figure che compongono gli Organi e gli studenti hanno sottolineato l'importanza del colloquio diretto con l'interlocutore interessato come primo metodo risolutivo delle problematiche che emergono, ma tali dialoghi non sono tracciabili. E' necessario che tutto sia sistematizzato e che ci sia una maggior tracciabilità della partecipazione degli studenti con chiare evidenze nei verbali dei vari Organi.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di iniziare in modo sistematico il monitoraggio e il riesame del sistema di assicurazione di qualità per la Ricerca e per le attività di Terza Missione/Impatto Sociale. Il sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata delle attività poste in essere dalle varie articolazioni organizzative dell'Ateneo necessita infatti di un miglioramento.
- Si raccomanda che l'Ateneo svolga l'attività di Riesame attraverso gli Organi di Governo e avvii una analisi, mettendo in discussione l'intero sistema di Assicurazione della Qualità e non soltanto i risultati numerici inerenti didattica o VQR. E' importante soprattutto approfondire il corretto svolgimento dei processi pianificati, con cui si compiono tutte le missioni dell'Università, ivi compresi quelli amministrativo-gestionali.

Condizione: Non Presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di Terza Missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione sono emersi diversi Punti di Forza, tra cui si riportano i principali:

- Chiara evidenza dei principi generali e delle politiche per il reclutamento del personale docente e di ricerca che risulta anche dall'accreditamento UE-HRS4R e *Policy OTM-R (open, transparent and merit-based recruitment of researchers)*. L'Ateneo adotta procedure di trasparenza e internazionalità nel reclutamento, in coerenza con i principi della Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta per il reclutamento.
- Esistenza di iniziative per la realizzazione di un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del Personale Tecnico Amministrativo e approccio sistematico improntato al

potenziamento del benessere professionale del personale strutturato, con regolamenti di Ateneo che disciplinano le forme di lavoro previste al fine di conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari.

- Coinvolgimento attivo del personale nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’Ateneo”, coerente con gli obiettivi strategici dell’Ateneo ed impostato con la previsione di assegnazioni al personale di premi e incentivi al raggiungimento di risultati positivi per la struttura e/o per l’Ateneo.
- Chiare e definite azioni per realizzare i 4 macro-obiettivi dell’area strategica “Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio edilizio” con tempistiche e target definiti e consapevolezza di un attento monitoraggio delle azioni. È risultato decisamente positivo l’apprezzamento espresso dal Nucleo di Valutazione per quanto fatto dall’Ateneo nel periodo post-sisma in termini di infrastrutture, ma anche di attrezzature e tecnologie già realizzate o in fase di realizzazione. Il processo di ricostruzione, in collaborazione con le molteplici istituzioni locali e nazionali, ha condotto ad assicurare alle Scuole e alle altre strutture di Ateneo risorse edilizie adeguate rispetto alle esigenze derivanti dalle attività di ricerca, dei servizi della didattica e della Terza Missione/Impatto Sociale.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono per l’ambito B le seguenti principali Aree di Miglioramento:

- Limitata evidenza della strategia con cui l’Ateneo assegna i punti organico disponibili alle strutture periferiche sia per nuovi ricercatori sia per le progressioni di carriera. Negli ultimi anni l’Ateneo ha adottato una politica di concertazione tra Rettore e Direttori delle Scuole per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca alle Scuole e per le progressioni di carriera, che non consente di apprezzare la coerenza dell’assegnazione con le strategie e le politiche di Ateneo.
- Attuazione di una efficace integrazione tra pianificazione economica finanziaria e programmazione strategica. L’Ateneo sta operando con Cineca su un modello diverso dal precedente per creare un cruscotto che fornisca i diversi dati e permetta di categorizzare il bilancio. Il nuovo modello individua quali dimensioni da monitorare nello specifico: personale, finanziamenti e spazi, con diretta rendicontazione in bilancio.
- Formalizzazione e adozione di un aggiornato manuale di contabilità, bilancio e controllo con procedure relative in particolare alla contabilità analitica e controllo di gestione, per rendere trasparenti le procedure adottate e favorirne l’applicazione ai diversi attori coinvolti, come da obiettivo 22 del PIAO 2022-24 e da raccomandazione contenuta nella relazione del Collegio Revisori al Bilancio consuntivo del 2021 e del 2022. Non è presente una chiara evidenza di chi nell’ambito dell’organizzazione dell’Ateneo si occupa del controllo di gestione e della contabilità analitica.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione: Non Presente.

Condizione: Non Presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della Terza Missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della Terza Missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, dalla valutazione sono emersi diversi Punti di Forza, tra cui si riportano i principali:

- Centralità e ruolo fondamentale del Presidio della Qualità per le attività di Assicurazione della Qualità nell'ambito della didattica ed efficace comunicazione tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione in merito ai risultati delle attività di monitoraggio.
- Presenza di strumenti informatici di analisi e di monitoraggio a disposizione dell'Ateneo che risultano ben strutturati, completi ed accessibili a tutte le strutture di Ateneo e all'intero corpo del personale docente e tecnico amministrativo.
- Presenza di linee guida predisposte dal Presidio della Qualità a supporto dei Corsi di Studio e delle CPDS e buon supporto da parte dello stesso PQA per tutte le attività di Assicurazione di qualità e di riesame svolte nei Corsi di Studio, anche se spesso non sono del tutto formalizzate.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono per l'ambito C le seguenti principali Aree di Miglioramento:

- Approccio non sistematico per il riesame periodico delle attività delle Scuole, in particolare per l'ambito della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale e per i Dottorati di ricerca. Molte attività di monitoraggio non sono ancora messe a sistema.
- Attività di monitoraggio e riesame a livello di Ateneo concentrata in modo più marcato sui risultati e solo parzialmente sul funzionamento dei processi del sistema di AQ.
- Attività delle CPDS limitata in particolar modo alla redazione della relazione annuale e ad evidenziare estemporaneamente criticità specifiche. Le CPDS non sono coinvolte nella valutazione del sistema di funzionamento dei CdS e nei processi di aggiornamento dell'offerta didattica.
- Poca evidenza del coinvolgimento degli Organi di Governo nel monitoraggio dell'applicazione e della verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento, che scaturiscono dal Riesame, limitate sostanzialmente alla didattica e proposte e attuate dal PQA.
- Non completa evidenza di come il NdV valuti lo stato complessivo del Sistema di AQ e controlli l'andamento dei Dottorati di Ricerca e delle Scuole. Il NdV nel documento di autovalutazione non si esprime in merito ai sistemi di Assicurazione della Qualità delle Scuole e dei Dottorati. Risultano

limitate anche le informazioni sul sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca e non sono state acquisite informazioni sul sistema di AQ per la Terza Missione/Impatto Sociale.

- Comunicazione tra NdV e PQA che può essere condizionata dal ruolo anche di governo dei suoi componenti. Il PQA può e deve assumere un ruolo di alto profilo nel governo dei processi di AQ, ma non un ruolo di governo dell'Ateneo nell'attuazione della pianificazione strategica. I ruoli di governo dei processi di AQ e quelli di Sistema di Governo dovrebbero restare separati, pur in una sinergia gestionale.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di avviare la procedura per il riesame periodico delle Scuole e dei Dottorati con gli opportuni strumenti di analisi e di autovalutazione. Sarà anche necessario migliorare il processo di autovalutazione a tutti i livelli, partendo dal sistema di governo fino ai singoli Corsi di Studio. L'attività di formazione e diffusione della cultura della qualità da parte del PQA deve essere più sistematica e capillare, in particolare nelle Scuole.
- Si raccomanda di rafforzare il ruolo e il contributo delle CPDS delle Scuole nel monitoraggio dell'offerta didattica e del sistema di AQ dei CdS e dei Dottorati di Ricerca. Si raccomanda, inoltre, che gli Organi di Governo, recepita l'analisi del PQA, stabiliscano formalmente le azioni di miglioramento individuando con chiarezza tempi, modalità e responsabilità di attuazione.
- Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di redigere la relazione al bilancio di esercizio, così come previsto dalla legge; di valutare lo stato complessivo del Sistema di Assicurazione della Qualità (comprese le Scuole e i Dottorati di ricerca) e di monitorare l'aggiornamento del manuale della qualità con la definizione, anche per le attività di ricerca e della Terza Missione, di una precisa responsabilità organizzativa a livello di Ateneo e di Scuole; di verificare che il PQA non svolga anche attività di governo dell'Ateneo, contemporaneamente a quelle di monitoraggio.

Condizione: Non Presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione sono emersi diversi Punti di Forza, tra cui si riportano i principali:

- Adeguata coerenza tra obiettivi strategici e offerta formativa come emerge dall'analisi dell'offerta formativa e dal piano strategico con particolare riferimento ai pilastri descritti.
- Offerta formativa di carattere internazionale ampia e commisurata con le dimensioni dell'Ateneo. L'Ateneo ha un livello buono di partnership estere ed è attivo su doppi titoli e su Dottorati a vocazione internazionale.
- Ruolo e attenzione particolare del PQA per far rispettare l'esplicitazione delle motivazioni per i cambiamenti e gli aggiornamenti della propria offerta da parte dei Corsi di Studio.
- Iniziative di orientamento in ingresso adeguate. L'Ateneo è impegnato in numerose attività di orientamento in ingresso presentate chiaramente sul sito dell'Ateneo e svolte sia con attività in presenza che con attività da remoto in più momenti dell'anno, permettendo di coinvolgere più realtà sul territorio. Anche la sezione "Futuri studenti" del sito è ben sviluppata e le matricole possono ottenere informazioni su tutti i Corsi di Studio offerti, sulle borse di studio e su come svolgere le procedure di iscrizione.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono per l'ambito D le seguenti principali Aree di Miglioramento:

- Non evidenza dell'applicazione concreta del processo di elaborazione dell'offerta formativa e del ruolo dei soggetti coinvolti. L'identificazione delle parti interessate e delle esigenze è presente nel Manuale Qualità, tuttavia, manca una documentazione a supporto e non è chiara la reale applicazione del processo. L'Ateneo ha impostato una buona rete di interlocutori, ma non si ha un riscontro della sistematicità del processo di confronto e tale aspetto di miglioramento risulta ancora più marcato a livello dei CdS.
- Dai confronti con i CdS e con le CPDS non si ha evidenza di un coinvolgimento degli studenti nei processi di aggiornamento dell'offerta formativa. Tali attività sono svolte in riunioni di coordinamento dei docenti non formalizzate.
- Mancata formalizzazione di un organo a livello di CdS. Pertanto, l'eventuale contributo degli studenti, nell'elaborazione di piani di aggiornamento dell'offerta formativa è fornito in sede di Consiglio della Scuola, contesto la cui complessità non incentiva un reale coinvolgimento della componente studentesca.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda che, ai fini della riprogettazione e dell'adeguamento dell'offerta formativa, ma anche delle attività di gestione e monitoraggio, sia formalizzato un organo di Corso di Studio che permetta un sistematico confronto tra i docenti e il coinvolgimento formale e sostanziale della rappresentanza studentesca.
- Si raccomanda che le CPDS siano dotate di autorità nel poter esprimere valutazioni e proposte di miglioramento verso il CdS non solo ricavabili dall'analisi dei questionari di valutazione (tra l'altro ad oggi di compilazione facoltativa), ma anche attraverso un loro coinvolgimento durante modifiche e rielaborazioni dell'offerta formativa.
- Si raccomanda di aggiornare e riesaminare il processo che porta alla definizione dell'offerta formativa in quanto la procedura presente nel manuale risulta datata 2019 e non evidenzia come l'attuale Piano Strategico indirizzi le scelte soprattutto per i Corsi a vocazione internazionale. L'attuazione della procedura dovrebbe anche monitorare il sistematico confronto con le parti interessate da parte dei Corsi di Studio e di Dottorato.
- Si raccomanda un'analisi periodica degli strumenti di ausilio per la didattica a distanza relativamente all'adeguatezza e al grado di utilizzo e di efficacia.

Condizione: Non Presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della Terza Missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione sono emersi diversi Punti di Forza, tra cui si riportano i principali:

- Applicazione ai Corsi di Dottorato di Ricerca di un sistema AQ conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), seguendo le indicazioni e le linee guida fornite dagli organi competenti a livello nazionale. Tali standard consentono di avere una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- Buona distribuzione delle risorse economiche nelle Scuole. Le principali azioni di distribuzione interna delle risorse, sia economiche che di personale, infatti, sono decise a livello centrale, in coerenza con il programma strategico di Ateneo. Le Scuole hanno poi autonomia per finanziare ulteriori progetti di ricerca nell'ambito delle proprie strategie. Sono adeguate anche le risorse che l'Ateneo mette a disposizione dei dottorandi di ricerca.

- Chiara definizione di incentivi e premialità che sono decisi in modo trasparente a livello di Ateneo, in coerenza con il Piano Strategico.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono per l'ambito E le seguenti principali Aree di Miglioramento:

- Non continuità nella pianificazione formalizzata delle Scuole. L'attività di pianificazione strategica coerente rispetto al Piano Strategico di Ateneo 2018 - 2023 si è, infatti, interrotta nel 2021 e manca quindi una continuità in questa importante fase della gestione e del monitoraggio dell'Ateneo.
- Poca evidenza dell'accertamento da parte dell'Ateneo dell'organizzazione delle Scuole e della presenza di un sistema di monitoraggio funzionale alla realizzazione della loro strategia. L'Ateneo, infatti, per le attività di ricerca cita spesso il Presidio della Qualità, e si è dotato della commissione di "Coordinamento di Ateneo per la Ricerca Scientifica" che però non è compresa nel Manuale Qualità, così come non sono citate le 5 Commissioni per la ricerca istituite presso le Scuole di Ateneo. Il Manuale Qualità non prevede nemmeno precise responsabilità organizzative per le attività di Terza Missione/Impatto Sociale.
- Modalità non chiare di come l'Ateneo si accerti che le Scuole periodicamente monitorino le attività di Terza Missione/Impatto Sociale. Dal 2018 l'Ateneo ha fatto adottare alle Scuole un modello di programmazione e controllo anche delle attività di ricerca. Negli anni successivi, però non ha svolto un monitoraggio diretto, lasciando all'autonomia delle Scuole l'iniziativa in tale ambito e chiedendo di fornire periodicamente gli esiti di queste azioni. L'Ateneo si accerta che le Scuole analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio della ricerca attraverso le commissioni ricerca di Ateneo e delle Scuole, ma le evidenze di alcune Scuole risalgono al 2018. Non vi sono invece evidenze di efficaci azioni di monitoraggio delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di dare continuità al processo di pianificazione strategica formalizzata e coerente rispetto alla strategia di Ateneo da parte delle Scuole; di aggiornare il Manuale Qualità con la definizione di chiare responsabilità organizzative a presidio dei processi di assicurazione della qualità per le attività di ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale.

Condizione: Non Presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Pienamente soddisfacente	Non soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale

Per il **complesso** dei Dipartimenti valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Alto grado di motivazione e coinvolgimento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo delle Scuole e buon clima di collaborazione e ascolto tra le diverse componenti della comunità accademica facilitato dalle dimensioni dell'Ateneo e dal grado informale dei rapporti. In termini di supporto tecnico-gestionale-amministrativo le Scuole utilizzano adeguati servizi di management didattico forniti dall'area pianificazione, didattica e sistemi qualità.
- Adeguato supporto fornito da parte delle Scuole a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle proprie attività, sempre con la collaborazione con l'Ateneo. Un elemento positivo è ad esempio il monitoraggio dei laboratori e il coordinamento tra i docenti per il loro mantenimento e utilizzo. Strutture, attrezzature e risorse per attività didattiche, di ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale risultano in molti casi adeguate.

Principali Aree di Miglioramento:

- Mancanza o poca continuità di un documento prodotto dalle Scuole sulle linee strategiche declinate in politiche e obiettivi misurabili al fine di applicare in modo corretto un processo di riesame del sistema AQ con conseguente miglioramento dei processi a seguito di specifico monitoraggio. In tal modo, sulla base della definizione a monte degli obiettivi strategici delle Scuole, si possono poi formalizzare anche criteri chiari e condivisi per la distribuzione delle diverse risorse.

- Limitata formalizzazione dei processi di funzionamento del sistema di AQ delle Scuole con relative responsabilità. Si devono svolgere in modo pianificato e sistematico le azioni di riesame che valutino l'efficacia dei processi e delle azioni intraprese, oltre che analizzare i risultati ottenuti stabilendo a valle delle analisi effettuate, azioni di miglioramento e definendo responsabilità e tempi di attuazione.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di redigere un documento sulle linee strategiche della Scuola declinate in politiche e obiettivi misurabili al fine di applicare in modo corretto un processo di riesame del sistema AQ con conseguente miglioramento dei processi.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare i processi di funzionamento del sistema di AQ della Scuola con le relative responsabilità, quali ad esempio i compiti di Commissioni, Delegati e tutte le attività di loro responsabilità. Si raccomanda inoltre di svolgere in modo pianificato e sistematico le azioni di riesame che valutino l'efficacia dei processi e delle azioni intraprese, oltre che analizzare i risultati ottenuti stabilendo a valle delle analisi effettuate, azioni di miglioramento e definendo responsabilità e tempi di attuazione.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare criteri chiari e condivisi per la distribuzione delle risorse anche sulla base della definizione a monte degli obiettivi strategici della Scuola.
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti sempre crescenti anche se in presenza di confronti a volte negativi.

Dipartimento di Scienze e tecnologie:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di dare continuità alla pianificazione strategica della Scuola in modo formalizzato e coerente rispetto al Piano Strategico di Ateneo e alle connesse attività di monitoraggio.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare il Manuale Qualità dell'Ateneo con precise responsabilità organizzative per le attività di ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale e di definire in modo formalizzato e coerente rispetto allo stesso Manuale precise azioni di monitoraggio per tali attività.
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti altalenanti o decrescenti, in particolare nell'ultimo anno osservato, anche se in presenza di una prevalenza di confronti positivi.

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per il **complesso** dei Corsi di Dottorato di Ricerca valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Adeguata definizione degli obiettivi di internazionalizzazione. I corsi di Dottorato hanno una spiccata vocazione internazionale come è testimoniato dalla presenza di studenti stranieri; sono inoltre attivi numerosi accordi internazionali per Dottorati congiunti o su convenzione.
- I progetti formativi e di ricerca dei Dottorati vengono periodicamente adeguati tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e delle consultazioni con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.
- Piena soddisfazione sulle competenze acquisite da parte dei dottorandi e dottori di ricerca, i quali le ritengono ottime sia per la ricerca accademica che per il mondo aziendale. L'organizzazione del Dottorato permette allo studente, attraverso il contatto stretto con il suo tutor e grazie ad attività specifiche, di raggiungere l'autonomia scientifica.
- I dottorandi hanno accesso a risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca, inoltre svolgono attività didattiche e di tutoraggio coerenti con il percorso formativo. I Dottorati di Ricerca monitorano l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative dei dottorandi attraverso la Scuola di Studi Avanzati (SAS) che garantisce le risorse necessarie alla struttura organizzativa, ai processi ed alle procedure.

Principali Aree di Miglioramento:

- Attività di confronto con le parti interessate che è demandata alla Scuola di Studi Avanzati dove non è presente un vero e proprio Comitato di Indirizzo, ma sono coinvolti i diversi stakeholders. Vista la differente natura dei Dottorati afferenti e l'incremento della complessità legata all'istituzione di nuovi Dottorati, la gestione unica centralizzata può portare a una non piena efficacia e tracciabilità del processo di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo.
- Le informazioni relative al Dottorato non sono sempre di facile accesso, anche a causa dei nuovi percorsi di Dottorato istituiti. I siti web dei corsi di Dottorato di Ricerca si collocano all'interno del sito web della SAS dove non è sempre semplice orientarsi.
- Accessibilità ai prodotti della ricerca dei dottorandi riconducibili al Dottorato. Non è infatti disponibile un catalogo pubblico della ricerca del Corso di Dottorato e dei lavori scientifici pubblicati dai dottorandi.

- Pianificazione dei processi di AQ, loro attuazione e grado di partecipazione del Collegio del singolo Dottorato rispetto alla SAS durante le consultazioni con le parti interessate, anche relativamente alla partecipazione dei dottorandi a questo specifico processo. Ruoli non sempre chiari di SAS e Collegio dei Docenti nel processo di monitoraggio del Dottorato.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca:

Chemical and pharmaceutical sciences and biotechnology

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Dall'analisi degli indicatori quantitativi emergono andamenti prevalentemente decrescenti o altalenanti e confronti in maggior parte negativi.

Computer science and mathematics

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non soddisfacente	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. L'assenza dei dati sui dottori di ricerca non consente una corretta valutazione degli indicatori quantitativi. È necessario che l'Ateneo trasmetta i dati all'Anagrafe Nazionale degli Studenti - sezione Post-Laurea (ANS-PL).

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi Sotto Ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Buona flessibilità di alcuni percorsi formativi che, in alcuni Corsi di Studio, viene riconosciuta come buona prassi con garanzia di un'offerta formativa ampia, transdisciplinare, multidisciplinare e stimolante per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali
- Forte attrattività per alcuni Corsi di Studio nei confronti di studenti già inseriti nel mondo del lavoro.

Principali Aree di Miglioramento:

- Mancata attivazione in alcuni Corsi di Studio dei Comitati di Indirizzo e limitata sistematicità degli incontri con le parti interessate, che spesso non sono formalizzati o verbalizzati. Le parti interessate sono coinvolte negli stage e nel job placement, ma devono avere un ruolo attivo anche nei percorsi di programmazione e ristrutturazione dei CdS.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Attenzione nei confronti degli studenti lavoratori con organizzazione periodica di corsi e laboratori estivi, anche con la finalità di incentivare l'autonomia degli studenti; servizi di tutorato ben sviluppati.
- Buona organizzazione delle attività e delle giornate di orientamento in ingresso distribuite in tutto l'anno accademico. Vengono svolte numerose attività di orientamento, in particolare grazie ai social media, alle giornate porte aperte, alla proposta di percorsi PCTO, a video e attività realizzate nell'ambito del PLS. Le attività sono ben sviluppate anche a livello di comunicazione specifica verso le parti interessate ai CdS.

Principali Aree di miglioramento:

- Elevato numero di abbandoni, di studenti inattivi e di studenti fuori corso per alcuni CdS; su questo aspetto va tenuta opportuna traccia documentale delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Adeguatezza in termini sia di numerosità sia di qualificazione del personale docente e dei tutor assegnati alle attività formative e di supporto. Il numero dei tutor risulta adeguato, anche se spesso tali figure non sono utilizzate in modo esteso.
- Promozione da parte dell'Ateneo di iniziative di formazione per il personale tecnico amministrativo con livelli buoni di partecipazione.
- Buona disponibilità di laboratori didattici e dotazione di personale; strutture e servizi di supporto alla didattica risultano adeguati.

Principali Aree di Miglioramento:

- Limitata evidenza di come i Corsi di Studio promuovano, sostengano e soprattutto monitorino la partecipazione del Personale Tecnico-Amministrativo di supporto al CdS e del personale docente alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Presenza di un rapporto diretto tra studenti e singoli docenti utilizzato frequentemente per l'individuazione di soluzioni a problemi inerenti all'organizzazione delle attività didattiche.

Principali Aree di Miglioramento:

- Mancanza di procedure standardizzate, strutturate e formalizzate di monitoraggio, analisi e autovalutazione e di una documentazione adeguata.
- Ruolo non sempre attivo delle CPDS e limitata dialettica tra CdS e CPDS. Queste ultime limitano a volte la loro attività all'analisi dei risultati o alla risoluzione di problemi contingenti e non sono sempre coinvolte nella formulazione di giudizi sull'aggiornamento dell'offerta formativa.
- Pianificazione e messa a sistema da parte del CdS del processo di monitoraggio del CdS che possa incentivare il confronto e la partecipazione al processo di AQ di tutte le parti interessate su iniziative di miglioramento e buone pratiche. L'assenza di un formale Consiglio di Corso di Studio non permette di rendere sistematico il processo di analisi e monitoraggio del CdS in modo collegiale da parte dei docenti e con il coinvolgimento degli studenti.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Biologia della Nutrizione (L-13) (Sede di San Benedetto del Tronto)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intraprendere azioni specificamente mirate a ridurre il numero di abbandoni, di studenti inattivi e di studenti fuori corso, tenendo opportuna traccia documentale delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intraprendere specifiche azioni per garantire una maggiore fruibilità degli spazi di laboratorio, evitando molteplici turnazioni e implementando, al tempo stesso, la coerenza fra quanto proposto nella comunicazione del CdS e quanto viene erogato.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R Si raccomanda di intraprendere azioni atte ad implementare l'efficacia del sistema di gestione dei rapporti fra le molteplici Istituzioni che contribuiscono alla governance del CdS, riducendo gli aspetti "informali" e implementando la formalizzazione degli atti e delle scelte proposte, ivi comprese le azioni di monitoraggio e di "misurazione" delle ricadute sul CdS delle suddette azioni intraprese.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	

Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti in prevalenza crescenti o altalenanti in presenza di confronti in prevalenza negativi, si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale CU in Farmacia (LM-13)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di adottare un modello di gestione del CdS che garantisca la collegialità e l'interazione docente-docente e studente-docente in maniera sistematica e documentata, e rispondente al sistema di Assicurazione di Qualità dei CdS...
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda che l'organo di gestione del CdS pianifichi e metta a sistema il processo di monitoraggio del CdS e incentivi il confronto e la partecipazione al processo di AQ di tutte le parti interessate (docenti, studenti e personale tecnico amministrativo) su 38/40 iniziative di miglioramento e buone pratiche.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti in prevalenza decrescenti o altalenanti in presenza di solo alcuni confronti positivi, si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea - (LM-90)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda l'ampliamento quantitativo e qualitativo della platea delle parti sociali consultate. A valle degli incontri periodici con le parti sociali, si raccomanda - a cura del CdS - una puntuale analisi e valorizzazione delle osservazioni ricevute. Di tale attività deve essere lasciata traccia in verbali, relazioni e report accessibili agli attori del sistema della qualità del CdS e dell'Ateneo.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di garantire maggiore coerenza fra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici in relazione a tutti i profili professionali

		<p>indicati nel Quadro A2.b della SUA e agli sbocchi professionali elencati nella Guida allo studente pubblicata online (https://www.unicam.it/guide/guidedcds/Guida_LM-GFM_ita.pdf)</p>
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di avviare un attento processo di revisione dell'offerta formativa che miri al rafforzamento del livello di coerenza del percorso formativo con tutti gli sbocchi occupazionali proposti nella Guida dello Studente online consultata dai potenziali studenti in fase di scelta del Corso di laurea. Si raccomanda di assicurare coerenza tra la presentazione del CdS nella guida dello studente, i contenuti effettivi e gli sbocchi occupazionali del corso, anche per prevenire l'elevato tasso di abbandoni. Il Corso, accreditato come corso convenzionale, attrae quasi esclusivamente studenti adulti e lavoratori che prediligono la modalità di didattica online. Si raccomanda di rafforzare le azioni di verifica da parte del CdS sulla disponibilità online delle informazioni riguardanti il materiale didattico e sistematizzare attività di supporto specifico e tutoraggio per gli studenti che seguono le lezioni da remoto.</p>
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio sui contenuti delle schede degli insegnamenti: tale verifica deve tendere a garantire non soltanto che i docenti carichino nelle scadenze assegnate il Syllabus dell'insegnamento di cui sono titolari, ma anche che tutti i campi siano valorizzati con chiarezza ed esaustività, soprattutto con riguardo alla descrizione della metodologia di verifica dell'apprendimento. Analogo approccio descrittivo ed informativo deve caratterizzare la scheda riguardante la descrizione della prova finale.</p>
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di garantire piena tracciabilità delle attività di monitoraggio e analisi prodromiche alla progettazione e all'erogazione della didattica. Il confronto informale fra docenti, PTA, tutor e studenti deve affiancare una strategia di monitoraggio e analisi sistematizzata e tracciabile a livello documentale. Si raccomanda di adottare un approccio metodologico strutturato, formalizzato e sistematico in coerenza con le buone prassi e le regole del sistema di qualità previste dal Modello AVA 3 e promuovere una gestione maggiormente collegiale e condivisa fra i vari attori del sistema.</p>
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di avviare delle azioni mirate da parte del CdS per favorire plurime forme di internazionalizzazione della formazione ed una decisa intensificazione delle campagne informative e di sensibilizzazione degli studenti del CdS verso tali esperienze che, per la vocazione propria del CdS dovrebbero essere una opportunità irrinunciabile nel percorso formativo. Si raccomanda anche di progettare e realizzare azioni di internazionalizzazione della didattica, diverse ed ulteriori rispetto alla diffusione delle opportunità Erasmus, come possono essere alcuni seminari erogati in lingua straniera affidati ai Visiting Professors.</p>
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda l'attivazione di processi sistematici e formalizzati di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale e l'individuazione di misure di sostegno specifiche e diversificate per gli studenti stranieri e italiani. Si raccomanda anche una chiara documentazione delle attività svolte e programmate e l'avvio di periodici processi di autovalutazione a cura dell'organo di assicurazione della qualità sulla base degli indicatori AVA3 e l'implementazione di azioni condivise fra i diversi attori del processo di qualità (gruppo di riesame, docenti, PTA, manager didattico,</p>

		responsabile del CdS, rappresentanti degli studenti, CPDS) evitando la concentrazione della programmazione e gestione delle azioni migliorative in capo alla Responsabile del CdS.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda l'implementazione dei servizi di tutorato e il loro monitoraggio, verificando in concreto l'impatto del tutorato sulla carriera dei singoli studenti, e attraverso la redazione di schede di autovalutazione da parte dei tutors. Si raccomanda la diversificazione dei servizi di tutorato in ragione delle esigenze delle categorie di studenti iscritti (studenti stranieri, studenti lavoratori, studenti presenti in sede). Si raccomanda una più chiara evidenza della valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre procedure standardizzate, strutturate e formalizzate di monitoraggio, analisi e autovalutazione delle opinioni delle parti interessate, delle opinioni degli studenti, docenti, PTA e di avviare strumenti agili per la raccolta di eventuali reclami. Si raccomanda di documentare attentamente e scrupolosamente l'attività di analisi e la progettazione di azioni migliorative volte al superamento delle criticità, favorendo la collegialità e la condivisione all'interno dei diversi organi (in particolare Gruppo di Riesame e Consiglio di CdS). Tutti i docenti devono essere maggiormente consapevoli dell'andamento degli indicatori di qualità e delle criticità emergenti e sentirsi "parte attiva" nelle strategie migliorative che si intendono porre in campo. La gestione delle criticità non può ricadere esclusivamente sul Responsabile del CdS.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	C: È necessaria l'introduzione di procedure standardizzate, strutturate e formalizzate di monitoraggio, analisi e autovalutazione nei diversi ambiti individuati dal Punto di attenzione e una documentazione attenta dell'attività di analisi, progettando azioni migliorative volte al superamento delle criticità. R: Si raccomanda di favorire la collegialità e la condivisione all'interno dei diversi organi (in particolare Gruppo di Riesame e Consiglio di CdS). Tutti i docenti devono essere consapevoli dell'andamento degli indicatori di qualità e delle criticità emergenti e sentirsi "parte attiva" nelle strategie migliorative che si intendono porre in campo
Valutazione Processi di AQ	Parzialmente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti in prevalenza decrescenti o altalenanti in presenza di solo alcuni confronti positivi, si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Parzialmente soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Geologiche e Tecnologie per l'Ambiente - (L-34)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di verbalizzare le riunioni che determinano le decisioni in merito alla revisione e alla riorganizzazione dell'offerta formativa e di ampliare la consultazione agli enti che si occupano di ambiente e territorio a diversa scala (regionale, nazionale, internazionale), aziende di rilievo nazionale e internazionale ed enti di

		ricerca. Tali parti interessate non devono essere coinvolte solo negli stage e nel job placement, ma devono avere un ruolo attivo nel percorso di programmazione e ristrutturazione del CdS.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	BP: Si riconosce come buona prassi la flessibilità del percorso formativo. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Il CdS riconosce tra i crediti liberi tutti i CFU conseguiti dal superamento di esami su insegnamenti presenti all'interno della SST e molti di quelli presenti in altre scuole dell'Ateneo. Vi sono infine possibilità differenziate di effettuare stage presso enti, aziende e istituti di ricerca. Gli studenti vengono supportati dai docenti e dal manager didattico nel percorso didattico per programmare i CFU a scelta libera e gli stage. La flessibilità e l'ampia offerta di CFU liberi consentono di spaziare anche su molte materie che consentono una solida formazione per un geologo, talora con spunti innovativi, come ad esempio la formazione di geologi specializzati nell'analisi geospaziale o geostatistica.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti in prevalenza decrescenti o altalenanti in presenza di solo alcuni confronti positivi, si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Camerino sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, previa verifica secondo le scadenze indicate nel rapporto del superamento delle condizioni espresse.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Biologia della Nutrizione, L-13 (Sede di San Benedetto del Tronto)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Farmacia - LM-13	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea - LM-90	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Scienze Geologiche e Tecnologie per l'Ambiente - L-34	Accreditamento soddisfacente	3 anni

*Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute
3. Scuola di Scienze e tecnologie
4. Dottorato di Ricerca in Chemical and pharmaceutical sciences and biotechnology
5. Dottorato di Ricerca in Computer sciences and mathematics
6. Corso di laurea in Biologia della nutrizione – Classe L-13
7. Corso di laurea in Scienze geologiche e tecnologie per l'ambiente – L-34
8. Corso di laurea magistrale a c.u. in Farmacia – Classe LM-13
9. Corso di laurea magistrale in Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'unione europea – Classe LM-90